

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
#3/00036971	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO	25	LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25452

OGGETTO: Anfora

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), Icc. Barche (F 46,
III SC, nn. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1939 oppure 1940 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) (cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a.C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Terrecotta bruna ed impasto grossolano,
con inclusionsi, modellata a mano, lisciata.MISURE: Alt. cm. 19,6; diam. all'orlo cm. 11,8; diam. alla
base cm. 10,4

STATO DI CONSERVAZIONE: Base lacunosa ed incrinata; orlo sbreccato e lacunoso per circa metà. Scheggiata e corrosa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non disponibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:

cfr. allegato n. 1

NEG.

DESCRIZIONE: Anfora biconica con base piana e spigolo smussato; parete irregolare con carenatura arrotondata; ampia bocca con orlo irregolare, arrotondato ed esovoerso, sotto il quale sono saldate due anse a gomito, una delle quali con insellatura all'apice. L'attacco inferiore è sulla carenatura. Può rientrare nelle anfore tipo BARCHE DI SOLFERINO secondo la classificazione di R. PERONI, L'età del bronzo nella penisola Italiana, I, Firenze 1971, pp. 54 e 57, fig. 19,21. La forma è documentata ampiamente nell'area di diffusione della cultura di Polada. Il pezzo è attribuito alla fase A anche in base alla provenienza e trova riscontro in P. LAVIOSA ZAMBOTTI, I Balesni e L'Italia nella preistoria. Premessa alla comprensione del mondo classico, "Origines", Como 1954, p. 137, fig. 102; P. SIMONI, Prima campagna di scavo all'ex-lago Lucone di Polpenazze (Brescia), "Annali del Museo" (Gavardo), 5, 1966, p. 13, forma n. 3 e fig. 9 p. 15.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: *ADS 1900*

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: DOTT. ANTONIETTA FERRARESI

DATA: 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: ANNA MARIA TANASSIA



Antonietta Ferraresi

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto desorrito nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 20 SET. 1979

IL SOPRINTENDENTE

(VISTO DEL SOPRINTENDENTE)

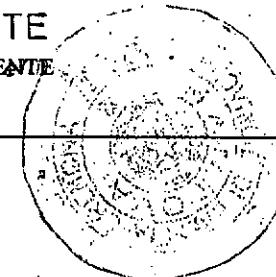
Mr. G. Cimelli Greco

AGGIORNAMENTI:

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Maria Tocca)

FIRMA

I. Tocca



OSSERVAZIONI: Non si può precisare se il pezzo rientri nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se faccia parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 della Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.-

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: